

1305 R
OPERE SOCIALI

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 6 luglio 1965 concernente la creazione
della Casa del bambino della Fondazione Torriani a Mendrisio
e l'ammodernamento dell'Istituto Von Mentlen a Bellinzona

(del 7 ottobre 1965)

L'insufficienza delle strutture istituzionali di fronte alle esigenze di assistenza della popolazione infantile ed adolescente del Cantone inducono il Consiglio di Stato ad appoggiare i progetti presentati dalla Fondazione Paolo Torriani di Mendrisio e dell'Istituto Von Mentlen di Bellinzona.

Nel nostro Cantone vi sono attualmente alcuni istituti i quali si stanno specializzando nelle prestazioni mediche ed educative per la cura dei minori con debilità fisiche, psichiche ed intellettuali i quali accolgono pertanto anche fanciulli il cui affidamento è dovuto non a queste debilità ma a dissesti di ordine familiare, conseguenza di divorzio o di separazione, decesso di uno dei genitori. Di conseguenza questa specializzazione viene rallentata appunto per la mancanza di istituti che si occupano dei casi « sociali » i quali costituiscono pur sempre — secondo una statistica allestita nel 1960 — il 51 % degli ospiti degli istituti del Cantone.

Il progetto presentato dalla Fondazione Paolo Torriani di Mendrisio è stato preceduto da un'indagine effettuata dal Servizio Sociale cantonale, che rilevava nel 1964 elevarsi a 74 i minorenni del Distretto di Mendrisio presso 14 istituti del Cantone. I motivi sociali di questi internamenti incidevano per il 54 % nelle cause che avevano determinato l'affidamento all'Istituto.

Abbinando ai dati dell'inchiesta esperita ai preziosi consigli di medici e pedagogisti membri della Sottocommissione consultiva e di vigilanza degli istituti, la Fondazione ha elaborato un progetto allestito dall'arch. Guido Borella che prevede la creazione di una Casa per bambini a quattro padiglioni con una capienza totale di 52 posti letto per bambini dai 6 ai 15 anni più 15 posti per assistenza diurna ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Con questo progetto il nuovo istituto applica i criteri di smembramento ritenuti universalmente indispensabili, creando piccoli nuclei familiari per assistere ed educare i bambini in un ambiente adatto onde evitare le conseguenze derivanti dalla mancanza di uno stimolo intellettuale ed affettivo.

Su di un'area di mq. 7.500 di proprietà della Fondazione, l'Istituto sorgerà in zona « Alla Torre » e sarà costituito di quattro padiglioni uniti da passaggi coperti e circondati da una vasta area di verde di cui tre destinati ai fanciulli che saranno affidati all'Istituto come casi sociali mentre il quarto servirà quale giardino d'infanzia diurno per bambini dai 3 a 6 anni.

Ogni blocco conterà di sale di soggiorno e di lettura, camere per i ricoverati ed il personale, servizi.

La spesa per questa costruzione è di Fr. 1.985.403,30 cioè Fr. 208,95 al metro cubo secondo un preventivo allestito al 31 marzo 1965 per un volume di 9.501 metri cubi.

La Fondazione metterà a disposizione Fr. 620.000,— consistente nel proprio capitale liquido e Fr. 250.000,— quale ricavato dalla vendita dei terreni di sua proprietà, mentre Fr. 150.000,— saranno presumibilmente il contributo dei Comuni del Distretto. Calcolato in Fr. 800.000,— ca. il contributo dello Stato, rimane una differenza approssimativa di Fr. 150.000,— che dovrà essere assicurata dallo Stato nell'ambito della legge sulla protezione della maternità ed infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza, secondo l'art. 15.

Sarà quindi consentito con l'attuazione di questo progetto di avviare agli istituti specializzati soltanto i giovani che necessitano veramente di cure particolari e si avrà contribuito ad accogliere non lontano dal luogo di domicilio tutti i casi sociali particolarmente bisognosi di cure.

Il secondo progetto prevede l'ammodernamento dell'Istituto Von Mentlen — fondato nel 1912 a Bellinzona — il quale era conosciuto fino a pochi anni fa come il tipico ricovero per bambini poveri, orfani ed abbandonati del Distretto di Bellinzona. Dal 1962 si è proceduto ad una radicale e provvida azione di ammodernamento nelle prestazioni assistenziali ed educative dell'Istituto e si conta appunto sull'intervento dello Stato affinché quest'opera possa continuare.

Si tratta di una spesa preventiva in Fr. 350.000,— che comprende l'abolizione e la trasformazione dei grandi cameroni, costruzione di camerette moderne per i piccoli ospiti ed il miglioramento generale dei servizi. Il sussidio statale richiesto si eleva quindi a Fr. 140.000,—, pari al 40 % della spesa totale.

Nell'invitare il Gran Consiglio ad approvare i crediti richiesti dalle due Fondazioni, la Commissione della Gestione si augura che il Consiglio di Stato abbia a continuare l'opera intrapresa per potenziare e migliorare in senso più moderno e consono alle esigenze dei tempi gli istituti che si occupano della gioventù meno fortunata del Cantone e ringrazia le buone persone che con vera passione e spirito di sacrificio si occupano dei giovani bisognosi di cure.

La Commissione vi invita pertanto ad approvare i crediti richiesti senza modificazioni di sorta.

Per la Commissione della Gestione :

E. Fraschina, relatore

Bottani — Caroni — Coppi — Generali — Guscetti — Patocchi — Rossi-Bertoni — Wyler
